



## LEGENDA

### 1- GEOLOGIA

#### DEPOSITI CONTINENTALI PILO-QUaternari

- Depositi di origine antropica.** Blocchi e massi sciolti a spigoli vivi di forma prismatica e/o tabulare costituenti il materiale di risulta proveniente dalla coltivazione in sotterraneo della Formazione di Saltrio accumulato in prossimità degli immbocchi per la realizzazione di muri di contenimento o scaricato lungo il versante (a1). Aree interessate al recupero morfologico; riporti e accumuli di materiale lapideo per la lavorazione prodotto dall'attività estrattiva (a2).
- Pg - Unità Post-glaciale (Olocene - attuale)** Falde di detrito (Pg1): accumuli scolti di blocchi e massi spigolosi passanti a ghiaie e ciottoli in matrice sabbiosa o ghiaiosa fine. Depositi fluviali (Pg2): prevalenti ghiaie ben selezionate con ciottoli, spesso embricati, non alterati, poligenici, in genere subarrofondati a supporto plastico o di matrice sabbiosa grossolan; localmente tasche di sabbie prevalenti.
- Allogruppo di Besnate indifferenziato (B) (Pleistocene medio-Pleistocene superiore)** Depositi glaciali (tille di ablazione e allungamento) costituiti da diamicton massivi a supporto di matrice sabbioso-limosa con clasti eterometrici poligenici (in prevalenza carbonatici e rocce vulcaniche); depositi fluvio-glaciali-fluviali: a prevalenza di sabbie massive da fiume a medie con ghiaie e rari ciottoli; depositi ghiaccio-lacustri con limi argilos-sabbiosi massivi o argille limoso-sabbiosi (i secondi). Profilo di alterazione mediamente evoluto (2,5-4,5 m).
- Conglomerati di Mendrisio (CCM) (?)** Alternanza irregolare di ghiaie cementate grossolane e mal selezionate a supporto plastico a clasti eterometrici angolosi e subangolosi: ghiaie medie e fini massive a supporto di matrice sabbiosa; localmente solo orizzonti sabbiosi (depositi fluviali/fluvio-glaciali di origine ed età differenti considerati come appartenenti all'Allogruppo della Colma).
- Unità di Saltrio (CsA) (?)** Depositi glaciali (diamicton massivo) a supporto di matrice sabbioso-limosa di colore bruno scuro; i clasti, eterometrici, comprendono sia elementi carbonatici (non o leggermente alterati) che rocce vulcaniche (non alterate o con cortex di alterazione) (Unità della Colma?).
- Depositi eterogenei di versante (mo)** Morene di versante di spessore variabile generalmente ridotto su substrato subaffiorante (diamicton a supporto di matrice limoso-sabbiosa a clasti eterometrici poligenici); accumuli di frana, sedimenti fini massivi con rari clasti spigolosi sparsi (colluvii) e falde di detrito (ghiaie spigolose a supporto di matrice o plastico) non fedelmente cartografabili.

#### FORMAZIONI DEL SUBSTRATO ROCCIOSO

- Dolomia Principale (DP) (Norico)** Dolomie chiare biancastre o nocciola microcristalline con stratificazione massiva (banchi) o in strati amalgamati e di aspetto massivo alterato a dolomie stromatolitiche; frequenti microcavità con bordi irregolari (vacuoli millimetrici). Localmente brecce a clasti spigolosi centimetrici in matrice dolomitica biancastra; spessore massimo stimabile intorno ai 350-400 m.
- Dolomia del Campo dei Fiori (DCF) (Retico inferiore e medio)** Dolomie e dolomie calcaree, talora debolmente marnose e fossilifere, di colore bruno chiaro o grigio nocciola (più raramente grigio-bruno, grigio-verdognolo o grigio-giallastro) a stratificazione da sottile a massiccia; localmente intercalazioni irregolari di marmo dolomitiche o calcaree o giunti argilos giallastri di spessore centimetrico.
- Formazione di Saltrio (SAL) (Lias inferiore)** Calcari da fini ad areniti compatte di colore grigio azzurruggine o nocciola generalmente a stratificazione piano parallela media, localmente con selce, in noduli centimetrici o liste di colore giallastro o grigio. Facies tipo **Yiggū**: calcarenite epiclastica di aspetto poroso sovente dolomitizzata (dolarenite-granite oolitico) di colore bianco avorio o tendente ad un giallo sporco. Facies tipo **Saltrio**: bicacarenite chiara compatta a grana da media a grossolana. Facies tipo **Poaggia**: micrite laminata di colore nero o grigio (pelmicrite) in strati di spessore generalmente decimetrico. Spessore della formazione variabile fra 2 e 10-20 metri.
- Calcare di Moltrasio ("Calcare Selviero Lombardo" AA, Spizzero) (MOT) (Lias medio - Hettangiano - Pliensbachiano)** Calcaro di colore variabile dal grigio scuro al nero, spesso silicei, in strati piano paralleli decimetrici, occasionalmente in banchi metrici; selce abbondante di colore grigio scuro o nera, in noduli centimetrici o in liste parallele alle superfici di strato; frequenti interstrati centimetrici di marne grigio-verdi fogliate. Potenza stimabile fra 150 e 200 metri.
- Domaro (DOM) (Lias medio - Domeriano o Charmoutiano) (Cita, 1962)** Prevalenti calcaro e calcaro marnosi grigiastrati o giallastri, chiari, talora sciosi, compatte, a stratificazione media, con interstrati centimetrici di marne policrome; localmente presentano venature o macchie rosate o rossastre. Spessore della formazione variabile fra 50-80 metri, comunque inferiore a 100 metri.
- Rosso Ammonitico Lombardo (AMM) (Lias superiore - Toarciano)** Alternanza di calcaro marnosi rossastri dal caratteristico aspetto nodulare e marne calcareo rosso mattonato in strati paralleli decimetrici; potenza 20-25 m.
- Radiolariti (RSL) (Giurassico medio - sup. - Dogger-Malm, Calloviano-Oxfordiano)** Alla base prevalenti marne variegate rossastre o rosate con struttura di colore grigio-verde, fissili con irregolari intercalazioni di livelli competenti di marne silicee, debolmente calcaree, con strutture mammellonari pluricentimetriche; verso l'alto prevalenti selci policrome rosso vino, verdi, olivastre o grigie in strati piano paralleli di spessore centimetrico, spesso contorti o rinsaldati, con interstrati millimetrici o veli marnoso-argillosi. Lo spessore, difficilmente determinabile, si può stimare nell'ordine di 25-30 metri.
- Maiolica (MAI) (Giurassico superiore-Malm, Cretaceo inferiore, Titoniano sup. - Berrassiano-Baremiano)** Calcolititi compatte di colore biancastro o avorio a stratificazione da media a sottile e frattura conoidale o scheggiata; subordinatamente calcaro debolmente marnoso e interstrati marnoso-argillosi; la selce, localmente abbondante, di colore da grigiastra fino a rosso vivo, si presenta in noduli centimetrici e/o liste di continuità laterale anche metrica. Spessore variabile fra 150-200 m.

#### 2- TETTONICA

- Faglia; faglia presunta**
- Asse di piega sinclinale**
- Asse di piega anticlinale**
- Giacitura degli strati (il tratto corto indica l'immersione; il numero l'inclinazione)**
- Traccia di sezione geologica**
- Confine di Stato**
- Limite comunale**
- Affioramenti di depositi quaternari a stratigrafia nota**

## COMUNE DI SALTRIO

Provincia di Varese

### DEFINIZIONE DELLA COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA A SUPPORTO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

L.R. 11 marzo 2005, n. 12

## ALLEGATO 1

### CARTA DI INQUADRAMENTO GEOLOGICO

(base topografica: stralcio sezioni A4e3, A4e4 della Carta Tecnica Regionale - aggiornamento voli al 1994)

Giugno 2010

Scala 1 : 5.000



STUDIO TECNICO ASSOCIATO DI GEOLOGIA  
Via Dante Alighieri, 27 - 21045 Gazzada Schianno (VA)  
Tel: 0332 464105 - fax: 0332 870234  
E. mail: gedageo@gedageo.191.it

Dr. Geol. Roberto Carimati

Dr. Geol. Giovanni Zaro